

**Il procedimento di conversione delle pene pecuniarie
inevase. L'art. 238-bis t.u. spese di giustizia tra mondo
omerico, spada di damocle e logos eraclitèo**
Elena Quarta Key editore 2018

“La Quarta sceglie come oggetto del suo studio un tema spinoso, spesso negletto; certo non di quei temi ammantati (apparentemente) di fascino concettuale, di *charme* giuridico e/o di respiro criminologico: “le spese di giustizia”, in particolare “la procedura di conversione delle pene pecuniarie non pagate”.

Eppure è capace di farlo con una grande attenzione a quello che da tempo definisco “umanesimo giudiziario”, immergendosi in profonde riflessioni sociologiche sul concetto di “pena” e non dimenticando mai che la sanzione criminale è il decisivo punto di arrivo, la definitiva meta verso la quale tutto quel viaggio chiamato “processo penale” tende e si orienta.

Un viaggio e una meta costantemente illuminati dal faro, sempre rinnovellato e riaggiornato, della giustizia riparativa”.

*Salvatore Cosentino (S. Procuratore Generale presso la
Corte D'Appello di Lecce e Autore teatrale).*

"In definitiva, l'accuratezza e l'acume con cui sono scandagliati i nodi problematici della disciplina, in un quadro sistematico attento a cogliere le implicazioni che la "trasmutazione" della pena può determinare nel percorso di risocializzazione del condannato, rendono il contributo della giovane studiosa uno strumento di comprensione per tutti coloro che a vario titolo sono chiamati ad occuparsi del delicato procedimento di riscossione e conversione delle pene pecuniarie".

(Prof. Rossano Adorno- Prof.ssa Rossella Mastrototaro)